



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
CIRCOLO DIDATTICO "SAN FRANCESCO"

via Calabria, 195 - San Severo,  
Codice Fiscale: 93061350711  
e-mail [fgee106002@istruzione.it](mailto:fgee106002@istruzione.it)

Fg - tel/fax 0882371038  
Meccanografico: FGEE106002

PEC : [fgee106002@pec.istruzione.it](mailto:fgee106002@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.cdsanfrancesco.gov.it](http://www.cdsanfrancesco.gov.it)



*"Entri giocando,  
esci pensando"*

# Valutazione

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Allegato al P.T.O.F Delibera n. 28 del Collegio dei Docenti del 19 - 12 - 2017

## LA VALUTAZIONE E I RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'ordinamento attuale, le Istituzioni Scolastiche individuano le modalità e i criteri valutativi da adottare, nel rispetto della normativa vigente:

- **Legge del 13 luglio 2015, n. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Decreto ministeriale del 3 ottobre 2017, n. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **Decreto ministeriale del 3 ottobre 2017, n. 742:** Regola le modalità per la Certificazione competenze nel primo ciclo d'istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **Circolare MIUR del 10 ottobre del 2017, n. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

## APPRENDIMENTI FORMALI, NON FORMALI ED INFORMALI

L'apprendimento è un processo psichico e dinamico che porta alla modificazione del comportamento. Si tratta di un processo continuo che inizia con la nascita e termina con la morte. L'apprendimento ha un rapporto diretto con la libertà e quindi con l'educazione, poiché ciascun individuo grazie alla formazione è libero di decidere il proprio futuro.

Si può apprendere in modo formale, attraverso la scuola e in modo informale, con il contributo della propria famiglia.

L'individuo deve innanzitutto avere la voglia di apprendere o il processo può nascere per delle motivazioni, che possono essere interne, se vengono dall'interno della persona, o esterne, se vengono dall'ambiente circostante.

L'apprendimento **FORMALE** si attua nel sistema d'istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari.

L'apprendimento **NON FORMALE** è caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori del sistema d'istruzione, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

L'apprendimento **INFORMALE**, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Poiché la certificazione dell'apprendimento non formale e informale risponde al diritto di ogni persona di vedere riconosciuti i propri apprendimenti, comunque acquisiti, la nostra Istituzione scolastica intende valorizzare e riconoscere i seguenti percorsi educativi:

- Partecipazione attiva e assidua a progetti curricolari, extracurricolari, PON;
- Studio in autonomia di testi, video, Internet ...
- Attività ricreative (cinema, teatro, viaggi, web, mass media ...);
- Attività sportive;
- Attività musicale;
- Attività di approfondimento in lingua straniera;
- Attività espressive (danza, arte, teatro ...).

## FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- ✓ **La valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per contestualizzare il curricolo generale rispetto ai suoi bisogni e per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri individuali (caratteristiche personali, partecipazione, interesse, conoscenze, abilità in ingresso, ecc.);
- ✓ **La valutazione in itinere o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e fornisce feedback continui agli studenti rispetto ai punti di forza e di criticità del proprio percorso formativo (in questo senso diventa anche autovalutazione); costituisce inoltre un monitoraggio costante dell'efficacia del lavoro e delle proposte didattiche diretto al miglioramento dei processi di insegnamento;
- ✓ **La valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale).

## OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale si esprime sugli apprendimenti e sul comportamento.

### Gli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

**"Cittadinanza e Costituzione"** (introdotto dall'art. 1 del D. L. 137/2008 convertito con modificazioni dalla L. 169/2008) è un insegnamento impartito nell'ambito del monte ore delle aree storico-geografica e storico-sociale. Esso si articola su due dimensioni:

- Dimensione specifica integrata alla disciplina curricolare di Geografia;
- Dimensione trasversale, che attraversa ed interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

Questo significa che l'alunno realizza l'acquisizione di conoscenze e competenze di cittadinanza anche attraverso il contributo formativo dei diversi campi disciplinari previsti dal curricolo.

La dimensione trasversale rimanda al raccordo tra le discipline favorendone la valenza civico-sociale e coinvolge temi come:

- Legalità
- Coesione sociale
- Rispetto della diversità
- Dialogo interculturale
- Sviluppo sostenibile
- Sicurezza
- Volontariato
- Fair play

Le due dimensioni, integrata e trasversale, non si escludono a vicenda, ma s'integrano e si arricchiscono tra di loro.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si esprime con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori.

La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto da ciascun alunno.

### Il comportamento

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, delle Norme condivise sulla Sicurezza.

In sede di scrutinio intermedio e finale, è valutato il comportamento di ogni alunno/a, non solo riferito al periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**ART. 2 - Valutazione nel primo ciclo** **COMMA 1** - La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Si riporta di seguito la tabella di corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di apprendimento:

FASCE DI LIVELLO	Corrispondenza scala decimale	DESCRITTORI	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI
<b>AVANZATO</b>	<b>10</b>	<b>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenze complete, organiche e approfondite dei contenuti.</li> <li>▪ Piena padronanza delle strumentalità.</li> <li>▪ Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</li> <li>▪ Eccellente capacità di trasferire le conoscenze maturate.</li> <li>▪ Esposizione personale, sicura e articolata.</li> <li>▪ Ottima capacità di rielaborazione e riflessione personale.</li> <li>▪ Organizzazione efficace e autonoma del proprio lavoro.</li> </ul>
	<b>9</b>	<b>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenze complete ed approfondite dei contenuti.</li> <li>▪ Piena padronanza delle strumentalità.</li> <li>▪ Utilizzo sicuro e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</li> <li>▪ Ottima capacità di trasferire le conoscenze maturate.</li> <li>▪ Esposizione sicura e articolata.</li> <li>▪ Considerevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.</li> <li>▪ Organizzazione efficace e autonoma del proprio lavoro.</li> </ul>
<b>INTERMEDIO</b>	<b>8</b>	<b>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenze sicure dei contenuti.</li> <li>▪ Buona padronanza delle strumentalità.</li> <li>▪ Utilizzo appropriato e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</li> <li>▪ Buona capacità di trasferire le conoscenze maturate.</li> <li>▪ Esposizione chiara e articolata.</li> <li>▪ Buona capacità di rielaborazione.</li> <li>▪ Organizzazione autonoma del proprio lavoro.</li> </ul>
	<b>7</b>	<b>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenze pertinenti di gran parte dei contenuti.</li> <li>▪ Buona padronanza delle strumentalità.</li> <li>▪ Utilizzo appropriato delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</li> <li>▪ Adeguata capacità di trasferire le conoscenze maturate.</li> <li>▪ Esposizione semplice ma chiara e corretta.</li> <li>▪ Adeguata capacità di rielaborazione.</li> <li>▪ Organizzazione quasi autonoma del proprio lavoro.</li> </ul>

<b>BASE</b>	<b>6</b>	<b>Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenze essenziali degli elementi basilari dei contenuti.</li> <li>▪ Sufficiente padronanza delle strumentalità.</li> <li>▪ Semplice utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</li> <li>▪ Parziale capacità di trasferire le conoscenze maturate.</li> <li>▪ Esposizione semplice ed essenziale.</li> <li>▪ Sufficiente capacità di rielaborazione.</li> <li>▪ Organizzazione poco autonoma del proprio lavoro.</li> </ul>
<b>INIZIALE</b>	<b>5</b>	<b>Raggiungimento parziale dei contenuti.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenze frammentarie e lacunose degli elementi basilari dei contenuti.</li> <li>▪ Parziale padronanza delle strumentalità.</li> <li>▪ Poca autonomia nell'utilizzo delle procedure, degli strumenti e uso impreciso dei linguaggi disciplinari.</li> <li>▪ Incerta capacità di trasferire le conoscenze maturate.</li> <li>▪ Esposizione essenziale.</li> <li>▪ Parziale capacità di rielaborazione.</li> <li>▪ Organizzazione modesta del proprio lavoro.</li> </ul>

## VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

**ART. 2 - Valutazione nel primo ciclo** **COMMA 3** – La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti titolari dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte dei Consigli di Classe con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della disciplina.

La valutazione è espressa con un giudizio sintetico, riportato su un documento allegato alla scheda di valutazione.

### DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
<b>ECCELLENTI</b>	Conosce gli argomenti trattati e li sa utilizzare in maniera lodevole; ha una eccellente padronanza dei linguaggi specifici. Espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Partecipa in modo notevole ed esaustivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. È pienamente disponibile al dialogo educativo.
<b>OTTIMO</b>	Conosce gli argomenti trattati in maniera consapevole; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. È molto disponibile al dialogo educativo.
<b>DISTINTO</b>	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.
<b>BUONO</b>	Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo.
<b>SUFFICIENTE</b>	Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante. Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e, solo se guidato, riesce ad esporre in maniera approssimativa. Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.



## PROCESSO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Al fine di garantire un'uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento nella compilazione dei documenti di valutazione:

- **Atteggiamento** (impegno, partecipazione);
- **Livello di conoscenze;**
- **Autonomia** (strumentalità, utilizzo delle procedure e organizzazione operativa);
- **Progressi negli obiettivi di processo;**
- **Livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.**

<i>FASCE DI LIVELLO</i>	<i>Corrispondenza scala decimale</i>	<i>DESCRITTORE</i>
<b>AVANZATO</b>	<b>10</b>	Impegno costante e proficuo, partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo. Conoscenze complete, organiche e approfondite dei contenuti. Piena padronanza delle strumentalità e utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Organizzazione efficace e autonoma delle attività didattiche. Regolari, costanti ed efficaci progressi registrati, in relazione agli obiettivi prefissati. Ottimo e personalizzato il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
	<b>9</b>	Impegno costante e proficuo, partecipazione attiva al dialogo educativo. Conoscenze complete ed approfondite dei contenuti. Piena padronanza delle strumentalità e utilizzo sicuro e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Organizzazione efficace e autonoma delle attività didattiche. Regolari e costanti i progressi registrati, in relazione agli obiettivi prefissati. Ottimo il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
<b>INTERMEDIO</b>	<b>8</b>	Impegno costante e partecipazione attiva al dialogo educativo. Conoscenze sicure dei contenuti. Buona padronanza delle strumentalità e utilizzo appropriato e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Organizzazione autonoma delle attività didattiche. Regolari progressi registrati, in relazione agli obiettivi prefissati. Buono il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
	<b>7</b>	Impegno incostante e partecipazione attiva al dialogo educativo. Conoscenze pertinenti di gran parte dei contenuti. Buona padronanza delle strumentalità e utilizzo appropriato delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Organizzazione quasi autonoma delle attività didattiche. Soddisfacenti progressi registrati, in relazione agli obiettivi prefissati. Adeguato il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
<b>BASE</b>	<b>6</b>	Impegno irregolare e partecipazione saltuaria al dialogo educativo. Conoscenze essenziali degli elementi basilari dei contenuti. Sufficiente

		padronanza delle strumentalità. Semplice utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Organizzazione poco autonoma delle attività didattiche Modesti progressi registrati, in relazione agli obiettivi prefissati. Sufficiente il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
<b>INIZIALE</b>	<b>5</b>	Impegno scarso e partecipazione saltuaria al dialogo educativo. Conoscenze frammentarie e lacunose degli elementi basilari dei contenuti. Parziale padronanza delle strumentalità. Poca autonomia nell'utilizzo delle procedure, degli strumenti e uso impreciso dei linguaggi disciplinari. Organizzazione modesta delle attività didattiche. Minimi progressi registrati, in relazione agli obiettivi prefissati. Parziale il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il nostro Circolo Didattico ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in conformità a indicatori riferiti a:

- **Convivenza civile**
- **Partecipazione**
- **Autonomia**
- **Frequenza**

<b>COMPORAMENTO</b>	<b>1. CONVIVENZA CIVILE</b> (atteggiamento da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche)	<b>1.1 Rispetto di se stessi</b> →	Cura personale; ordine e abbigliamento consoni; lealtà; senso di responsabilità.
		<b>1.2 Rispetto degli altri</b> →	Attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà; generosità; autocontrollo nei rapporti con gli altri (compagni e personale scolastico). Rispetto della sensibilità altrui; rispetto della diversità personale e culturale.
		<b>1.3 Rispetto delle regole convenute</b> →	Regolamento d'Istituto; Patto di Corresponsabilità; Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto; Norme condivise sulla Sicurezza.
		<b>1.4 Rispetto dell'ambiente</b> →	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.
	<b>2. PARTECIPAZIONE</b>	<b>2.1 Attenzione/coinvolgimento</b> →	Atteggiamento tenuto, dagli alunni e osservato dai docenti, durante gli interventi educativi e in tutte le attività.

		<b>2.2 Organizzazione/precisione</b> →	Rilevazione della cura, con riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico.
		<b>2.3 Puntualità</b> →	Rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia.
	<b>3. AUTONOMIA</b>	<b>3.1 Maturazione</b> →	Metodo di studio.
	<b>4. FREQUENZA</b>	<b>4.1 Puntualità/assiduità</b> →	Rilevazione di assenze, uscite anticipate/entrate posticipate (valutare attentamente le singole situazioni).

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORE	DESCRITTORE	ATTRIBUZIONE
<b>10</b> <b>ECCELLENTI:</b> <b>COMPORTEMENTO</b> <b>ESEMPLARE</b>  <b>Competenze</b> <b>consapevolmente e</b> <b>pienamente</b> <b>raggiunte</b>	<b>1. Convivenza Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, delle Norme condivise sulla Sicurezza.</li> <li>Rispetto degli altri (adulti e pari) nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.</li> <li>Rispetto dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica intesa come valore.</li> </ul>	<b>Per</b> <b>l'attribuzione</b> <b>del voto è</b> <b>necessario che</b> <b>si verifichino</b> <b>tutti gli</b> <b>indicatori</b>
	<b>2. Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esemplare socializzazione, ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe.</li> <li>Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola.</li> </ul>	
	<b>3. Autonomia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Metodo di lavoro efficace, esemplare autonomia operativa.</li> </ul>	
	<b>4. Frequenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate.</li> </ul>	
<b>9</b> <b>OTTIMO:</b> <b>COMPORTEMENTO</b> <b>MATURO</b>  <b>Competenze</b> <b>pienamente</b> <b>raggiunte</b>	<b>1. Convivenza Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, delle Norme condivise sulla Sicurezza.</li> <li>Rispetto degli altri (adulti e pari) nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.</li> <li>Rispetto dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica intesa come valore.</li> </ul>	<b>Per</b> <b>l'attribuzione</b> <b>del voto è</b> <b>necessario che</b> <b>si verifichino 3</b> <b>indicatori su 4</b> <b>di cui</b> <b>sicuramente</b> <b>l'indicatore n. 1</b>
	<b>2. Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e</li> </ul>	

		<p>collaborativo all'interno della classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Serio adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>▪ Notevole interesse e partecipazione alle lezioni e alle attività della scuola.</li> </ul>	
	<b>3. Autonomia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Metodo di lavoro efficace, ottima autonomia operativa.</li> </ul>	
	<b>4. Frequenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate.</li> </ul>	
<p><b>8</b></p> <p><b>DISTINTO:</b></p> <p><b>COMPORAMENTO RESPONSABILE</b></p> <p><b>Competenze raggiunte</b></p>	<b>1. Convivenza Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, delle Norme condivise sulla Sicurezza.</li> <li>▪ Correttezza nei rapporti interpersonali (adulti e pari) nella consapevolezza dei valori della convivenza civile.</li> <li>▪ Rispetto dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica intesa come valore.</li> </ul>	<p><b>Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino 3 indicatori su 4 di cui sicuramente l'indicatore n. 1</b></p>
	<b>2. Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.</li> <li>▪ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.</li> </ul>	
	<b>3. Autonomia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Metodo di lavoro regolare, buona autonomia operativa.</li> </ul>	
	<b>4. Frequenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.</li> </ul>	
<p><b>7</b></p> <p><b>BUONO:</b></p> <p><b>COMPORAMENTO GENERALMENTE CORRETTO</b></p> <p><b>Competenze raggiunte appena</b></p>	<b>1. Convivenza Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sporadici episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, delle Norme condivise sulla Sicurezza.</li> <li>▪ Rapporti sufficientemente collaborativi.</li> <li>▪ Rapporti interpersonali (adulti e pari) non sempre corretti.</li> </ul>	<p><b>Per l'attribuzione del voto è necessario che si verifichino 2 indicatori su 4 di cui sicuramente l'indicatore n. 1</b></p>
	<b>2. Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Poca consapevolezza del valore della scuola, del suo ruolo sociale e poco rispetto dei beni della comunità.</li> <li>▪ Incostante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.</li> </ul>	
	<b>3. Autonomia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Metodo di lavoro adeguato, accettabile autonomia operativa.</li> </ul>	
	<b>4. Frequenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.</li> </ul>	

<p style="text-align: center;"><b>6</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SUFFICIENTE:</b></p> <p style="text-align: center;"><b>COMPORAMENTO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>NON SEMPRE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CORRETTO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Competenze</b></p> <p style="text-align: center;"><b>acquisite a livello</b></p> <p style="text-align: center;"><b>base</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>1. Convivenza</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Civile</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto, delle Norme condivise sulla Sicurezza, soggetti ad annotazioni.</li> <li>▪ Rapporti interpersonali (adulti e pari) non sempre corretti e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Per</b></p> <p style="text-align: center;"><b>l'attribuzione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>del voto è</b></p> <p style="text-align: center;"><b>necessario che</b></p> <p style="text-align: center;"><b>si verifichino 2</b></p> <p style="text-align: center;"><b>indicatori su 4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>di cui</b></p> <p style="text-align: center;"><b>sicuramente</b></p> <p style="text-align: center;"><b>l'indicatore n. 1</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>2. Partecipazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ruolo non sempre positivo all'interno del gruppo classe.</li> <li>▪ Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e scarso rispetto dei beni della comunità.</li> </ul>	
	<p style="text-align: center;"><b>3. Autonomia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Metodo di lavoro poco adeguato, autonomia operativa da migliorare.</li> </ul>	
	<p style="text-align: center;"><b>4. Frequenza</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate.</li> </ul>	

## **VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale ed è finalizzata a evidenziarlo e potenziarlo. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica norma di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe;
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- Differenziata;
- Mista.

La scelta sarà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati, gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal team docente di classe.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE**

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, poiché soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo n. 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

## VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La **Legge 107/2015** rimarca, con il **comma 16**, l'obbligo delle scuole di assicurare con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Così, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel **comma 16**, la scelta di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica deve veder garantita, da parte dell'Istituzione Scolastica, l'attivazione di percorsi alternativi, previsti nel PTOF, che garantiscono l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Spetta al Collegio dei Docenti, convocato dal DS entro il primo mese dall'inizio delle lezioni (**CM 129/86**), di anno in anno, progettare la tipologia di attività da programmare. Spetta altresì al Collegio dei Docenti fissare i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa ...*"Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività devono concorrere al processo formativo della personalità degli alunni e saranno particolarmente dirette all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"...*

## VALUTAZIONE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività didattiche del Curricolo possono essere ampliate e integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Tali attività hanno l'obiettivo di:

- migliorare il modello organizzativo della scuola;
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio;
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'inclusione;
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola;
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche;
- programmare attività espressive, manuali, motorie.

Pertanto, come tutte le attività curricolari, devono essere monitorate al fine di verificarne:

- ✓ **l'efficienza** (in che misura le risorse hanno prodotto realizzazioni e risultati);
- ✓ **l'efficacia** (in che misura l'intervento ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissi);
- ✓ **l'utilità** (quale incidenza ha avuto sui destinatari rispetto ai loro bisogni);
- ✓ **la pertinenza** (in che misura gli obiettivi sono pertinenti rispetto all'evolversi dei bisogni e delle priorità dei destinatari);
- ✓ **la sostenibilità** (in che misura si può prevedere che i cambiamenti o benefici si manterranno nel tempo).

Tutto il processo valutativo, relativamente opportunamente documentato con registri delle presenze, tabelle di valutazione e relazioni finali sarà oggetto di valutazione in sede di scrutinio per la disciplina interessata.

Alla fine dell'intero ciclo di studi dell'alunno, tali valutazioni saranno utili per la compilazione del **punto 9** della Certificazione delle Competenze (ottobre 2017) laddove recita:

**L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:**.....

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

### **DECRETO MIUR 03.10.2017, PROT. N. 742 Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.**

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria. Con il decreto n. 742/2017 è stato adottato il modello unico nazionale di certificazione per la scuola primaria (allegato A). Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze attesti e descriva le competenze progressivamente acquisite dagli allievi/e.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali norme di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi/e, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La competenza è sempre oggetto di valutazione del Team di classe, “è la risultante delle osservazioni dell’alunno/a in molteplici contesti significativi compiute in tempi medio lunghi”.

La descrizione della competenza è sempre positiva: si valuta ciò che l’alunno sa fare con ciò che sa, in contesti in cui abbia avuto esperienza. È espressa mediante 4 livelli:

**A – Avanzato** - L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** - L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** - L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** - L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



## **ODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE**

Attenendosi all'attuale quadro normativo, la nostra Istituzione Scolastica fornisce, alle famiglie, tutti gli elementi utili alla comprensione dei criteri e dei percorsi utilizzati per :

- la valutazione degli apprendimenti;
- la valutazione del comportamento;
- la certificazione delle competenze.

### **Esiti delle verifiche**

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie dell'alunno per scritto e nei colloqui individuali.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

### **Valutazione di fine quadrimestre**

Il documento di valutazione è consegnata ai genitori al termine 1° e 2° quadrimestre

Altre informazioni sono fornite ai genitori nel corso dei colloqui individuali fissati nel Piano Annuale delle Attività e approvati e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Sono previsti:

- Assemblea di classe per illustrare le varie proposte educative/didattiche e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e di Intersezione;
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Interclasse e di Intersezione;
- Due colloqui per informare le famiglie sull'andamento educativo-didattico;
- Colloqui individuali in orario scolastico stabilito da ogni singolo docente;
- Incontri straordinari su appuntamento a richiesta dei genitori, del Coordinatore/Referente di classe, dei singoli Docenti o del Dirigente Scolastico per situazioni di particolare attenzione.



Istituzione scolastica

.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn ..... ,

nat ... a ..... il ..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello <sup>(1)</sup></b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:  .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

**(1) Livello**

**Indicatori esplicativi**

<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

